

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Scassinatori minorenni nomadi: ennesimo "regalo" della libera circolazione delle persone con l'UE allargata

Nei giorni scorsi a Chiasso sono stati fermati altri 4 minorenni nomadi aspiranti scassinatori. I minorenni nomadi provenivano, a quanto risulta, da un accampamento nei pressi di Torino, ed erano stati accompagnati al confine dai genitori. Si tratta di ragazzini appositamente istruiti al furto, ed istruiti anche sul comportamento (omertà) da tenere in caso di fermo.

La presenza di minorenni nomadi dediti ad attività illecite (furti, accattonaggio, ecc) non è peraltro limitata alla cittadina di confine.

Evidentemente a commettere reati vengono mandati dei minorenni, con lo scopo preciso di sfruttare la relativa impunità di cui essi godono nel diritto penale minorile elvetico, il quale - in questa come in altre occasioni - mostra la propria inadeguatezza.

Altrettanto evidente è che i minorenni nomadi istruiti al furto con scasso e accompagnati in Svizzera a "prestare la propria opera", non sono che una delle tante conseguenze negative della libera circolazione delle persone con l'UE allargata.

Queste conseguenze negative, contro cui i contrari alla libera circolazione delle persone avevano messo ripetutamente in guardia, si stanno puntualmente avverando una dopo l'altra.

E il pendolarismo della microcriminalità non è neppure una delle conseguenze più gravi.

Tanto per citare un altro esempio relativamente innocuo ma significativo, a Lugano la polizia ha scoperto sette cittadini rumeni insediatisi abusivamente nella pericolante masseria di Cornaredo.

La stessa polizia cantonale, interpellata sul *Corriere del Ticino* del 31 luglio 2009 al proposito dell'ultimo fermo di 4 minorenni nomadi dediti allo scasso, non ha nascosto la propria preoccupazione per il fenomeno.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quanti minorenni nomadi sono stati fermati in Ticino per furto o tentato furto o per altri reati nell'ultimo anno? Quanti per tipo di reato?
2. Qual era la loro provenienza?
3. Quali sanzioni sono state irrogate nei confronti di questi minorenni?
4. In quanti casi è stato possibile sanzionare i genitori o altri adulti evidentemente mandanti e beneficiari dei furti?
5. In quanti casi detti minorenni sono stati tenuti in arresto?
6. Quali misure intende adottare il Consiglio di Stato per combattere un fenomeno definito "preoccupante" dagli stessi responsabili della polizia Cantonale?

Lorenzo Quadri